

Unità didattica 2 – *Le organizzazioni e l’ambiente*

Il neo-istituzionalismo e la questione dell’isomorfismo organizzativo

Neo-istituzionalismo

Fine anni '70 si afferma un **nuovo filone di studi istituzionalisti (neo-istituzionalismo)**

→ *Vedi slides precedenti*

Anche esso indaga sul **rapporto organizzazioni-ambiente** e in particolare su **come l'ambiente induce cambiamenti**

Rispetto al “vecchio” istituzionalismo

Approccio diverso...

- **Scompare il pessimismo** di principio (ossia l’«inevitabile tradimento degli scopi originari» sostenuto da Selznick)
- Visione più articolata del rapporto organizzazioni-ambiente: **influenze reciproche, inevitabili, non sempre negative**

- Maggiore **attenzione a culture, convinzioni, idee, ideologie, ecc.** E processi cognitivi (alla presenza di mappe mentali)



ruolo discorsi prevalenti, schemi interpretativi, modalità di azione condivise, ecc.

Un aspetto comune ai vari studi del neo-istituzionalismo:
la **rilevanza della «legittimità», dell'appropriatezza**
rispetto a schemi di riferimento prevalenti, modalità di
azione condivise, ecc.

Individui/gruppi (e quindi organizzazioni) si affidano alle
soluzioni che sono considerate più appropriate e
legittime nell'ambiente nel quale si collocano e
interagiscono

Un argomento sempre più importante

Importanza della
legittimazione,
dell'approvazione, del
riconoscimento, della
reputazione, ecc. (v.
anche Selznick e altri)



legittimazione

le|git|ti|ma|zió|ne

s.f.

sec. XIV;

1. **CO** il legittimare e il suo risultato | **TS** dir. attribuzione della qualità di figlio legittimo a un figlio naturale, mediante susseguente matrimonio dei genitori o decreto del capo dello stato
- 2a. **TS** dir. il comprovare, il rendere giuridicamente valido: *legittimazione di un atto*
- 2b. **TS** dir. idoneità giuridica a essere soggetto del rapporto che si svolge nell'atto
3. **CO** riconoscimento di validità, giustificazione morale anche di ciò che, in linea di principio, appare o è illecito o riprovevole

I nuovi «strumenti» di legittimazione, approvazione, ecc. in un contesto di digitalizzazione

Lower	Upper	Stars	Star Label
1.0	1.2	1	Bad
1.3	1.7	1.5	Bad
1.8	2.2	2	Poor
2.3	2.7	2.5	Poor
2.8	3.2	3	Average
3.3	3.7	3.5	Average
3.8	4.2	4	Great
4.3	4.7	4.5	Excellent
			Excellent



Principale oggetto di studio



Particolare interesse a spiegare le **aree di omogeneità** tra le organizzazioni

Quale cambiamento...?

Il cambiamento è visto/analizzato come
tendenza all'uniformità



In altri termini... per quale ragione organizzazioni dello stesso tipo (scuole, mass-media, food delivery platform, ecc.) **cambiano in direzione di una maggiore omogeneità**

Attenzione: non parliamo di omogeneità su ogni aspetto dell'organizzazioni, ma su alcuni (es. strategie di prodotto, modalità di comunicazione, marketing, ecc.)

Isomorfismo (una definizione)

Describe **ragioni** e **processi** per cui le unità che formano una data popolazione (di organizzazioni) sono **spinte ad assomigliarsi** sempre di più tra di loro

Due spiegazioni...

Pressioni/influenze sulle organizzazioni

→ Causa del cambiamento
(che porta a isomorfismo)

Due spiegazioni dei processi di isomorfismo

Convenzioni, pratiche
approvate, ecc.
(Meyer e Rowan)

Molteplici fonti in una società
fittamente popolata di istituzioni
(Powell e Di Maggio)

Testi di riferimento

G. Bonazzi, *Come studiare le organizzazioni*, cap. 3